

CHI SIAMO



■ AMBITO TERRITORIALE DEL GAL

- Numero Comuni: 17
- Superficie (km²): 494
- Popolazione: 108.535
- Densità (abitanti / Km²): 220

I **G.A.L., Gruppi di Azione Locale**, sono partenariati a partecipazione pubblica e privata, impegnati nella valorizzazione di territori rurali, individuati in base a elementi comuni che ne definiscono una riconoscibile identità storica o naturale di zona. La funzione di ogni G.A.L. consiste nel gestire e assegnare fondi per lo Sviluppo Rurale, secondo un approccio metodologico di tipo “bottom up”, accogliendo istanze dalla base per farle pervenire alle istituzioni, secondo un approccio partecipativo (Approccio Leader).

GAL POLESINE ADIGE

Proprio di questo si occupa il GAL Polesine Adige, dal 25 febbraio 2008, in qualità di associazione senza scopo di lucro riconosciuta dalla Regione del Veneto. Il territorio del GAL Polesine Adige, in provincia di Rovigo, è delimitato da due corsi d'acqua: il fiume Adige e il Canalbianco. Attualmente consta di **30 associati tra soggetti pubblici e privati**.

Componente pubblica: Provincia di Rovigo, Camera di Commercio I.A.A Venezia Delta Lagunare, CONSVIPO, i Comuni di Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelgugliemo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Barucchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

Componente privata/ Parti economiche sociali: ASCOM, Associazione Polesana Coltivatori Diretti, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo-Banca Annia, Confagricoltura Rovigo, Consorzio di Bonifica Adige Po, Rovigo Banca di credito Cooperativo – Soc.Coop.

Componente Privata / Società Civile: Associazione Culturale Leonardo da Vinci, Consorzio di Tutela dell'Insalata di Lusia IGP, WWF di Rovigo, Pro Loco di Lendinara

LE AZIONI INTRAPRESE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2014-2020

ADIGE 3.0: un fiume d'idee tra storia e innovazione

L'assegnazione di contributi verso **120 beneficiari** è stata di **10,661 milioni di euro**, alcuni esempi:

- **26 imprese agricole** per lo sviluppo di multifunzionalità e diversificazione
- **22 imprenditori agricoli** per l'ammodernamento delle proprie aziende
- **12 Comuni** per la riqualificazione di itinerari e aree di sosta
- **10 Enti locali** per la ristrutturazione di edifici a scopi architettonici e culturali

Il PSL è lo strumento di programmazione del GAL Polesine Adige attraverso il quale viene definita e proposta la propria strategia territoriale.

Le fasi preliminari alla sua stesura sono state sviluppate nell'autunno 2015, attraverso un questionario "**UN FIUME D'IDEE**" rivolto non solo agli stakeholder del territorio, ma all'intera popolazione anche attraverso incontri pubblici. In seguito il GAL ha proseguito l'attività di ascolto del territorio presentando nell'aprile 2016 la versione definitiva del PSL, approvato dalla Regione nell'ottobre dello stesso anno.

Durante l'analisi swot del territorio sono emersi alcuni **punti di forza e di miglioramento**, come base del PSL:

FORZA	MIGLIORAMENTO
Presenza di beni architettonici, storici e ambientali	Invecchiamento (il 55,4% dei capi azienda in agricoltura ha superato i 60 anni)
Presenza strutture ricettive (1236 posti letto)	Scarso grado di informatizzazione aziendale
Presenza prodotti qualità e certificati (insalata di Lusina IGP, aglio bianco polesano DOP)	Scarsa interazione tra la filiera della produzione e quella del turismo
Presenza filiere (noci, panificazione, prodotti orticoli)	Le strutture ricettive non sono idonee a ricevere flussi di medie dimensioni ed organizzati
Presenza rete slow e intermodalità	Assenza di percorsi organizzati e di rete del patrimonio culturale-paesaggistico-monumentale e storico
Presenza di istituti di ricerca	

AMBITI D'INTERESSE (A.I.)

Il GAL ha individuato 3 ambiti d'interesse

- **DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NELLE AREE RURALI**
- **TURISMO SOSTENIBILE**
- **SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

A questi A.I. sono stati associati 11 obiettivi

- Aumentare il grado di connessione e collegamento tra le risorse del territorio, utilizzando i percorsi esistenti e qualificando gli itinerari esistenti
- Elevare lo standard di qualità delle produzioni locali
- Elevare il livello di integrazione territoriale delle produzioni di nicchia
- Potenziare l'identità del territorio
- Sviluppare le risorse culturali legandole alla accoglienza del sistema rurale
- Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale.
- Potenziare la comunicazione dei valori/risorse/caratteristiche del territorio
- Garantire maggiori redditi alle popolazioni rurali
- Elevare il livello di integrazione territoriale tra soggetti Pubblici e Privati
- Accrescere il livello di competenza degli operatori
- Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari

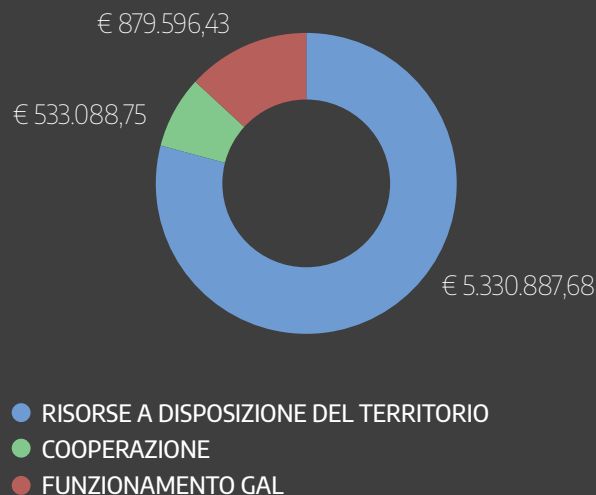
La strategia è completata da 3 progetti chiave

- **AGRI... CULTURA NEL TERRITORIO DELL'ADIGE**
- **LE TERRE PREZIOSE: LE ECCELLENZE NEL TERRITORIO TRA ARQUÀ E LUSIA**
- **LE VILLE DELL'ADIGE E I LORO PRODOTTI DI NICCHIA**

Le principali caratteristiche dei Progetti Chiave possono essere così riepilogate:

- Concentrazione degli interventi e delle risorse;
- Obiettivo comune di sviluppo del territorio;
- Interazione tra pubblico e privato (almeno due misure/interventi che assicurino la presenza di entrambi i soggetti)
- Formule operative a Bando pubblico e a regia GAL

RIPARTIZIONE RISORSE PSL 2014-2020



Per approfondimenti visita il sito www.galadige.it

PROGETTI DI COOPERAZIONE

La cooperazione Leader è il frutto di relazioni, obiettivi e risultati fra partner nazionali e internazionali che, unendo le loro forze, progettano e realizzano progetti di diversa natura.

Il valore aggiunto è l'incontro tra diverse realtà territoriali che favorisce una crescita culturale, sociale ed economica dei territori coinvolti.

In questo quadro generale il **GAL Polesine Adige** partecipa a due progetti di cooperazione.

VENETO RURALE

Al **progetto interterritoriale** prendono parte 5 GAL del Veneto, che insieme vogliono rafforzare le azioni legate alle strategie di sviluppo locale.

La finalità complessiva è quella di promuovere, in modo congiunto e coordinato, il **turismo rurale Veneto** attraverso l'utilizzo del mezzo cinematografico, uno strumento in grado di originare effetti positivi sul territorio, valorizzando le eccellenze locali in modo innovativo ed efficace.

Con questo progetto i partner del GAL puntano a consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile", ad aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati e a promuovere lo sviluppo di imprese, favorendo la creazione di posti di lavoro.

HE-ART (Rural Art)

Questo **progetto transnazionale** nasce con l'obiettivo di promuovere il **turismo culturale**, una risorsa economica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Saranno 6 i GAL coinvolti in questo progetto: 3 italiani, 1 finlandese, 1 francese e 1 lettone.

Le finalità del progetto sono la promozione dell'arte in tutte le sue forme e la valorizzazione dell'importante patrimonio artistico presente sul territorio attraverso iniziative promozionali e interventi strutturali.

Il turismo culturale all'interno dei territori rurali può diventare un volano per l'economia e uno stimolo per le comunità locali, sia dal punto di vista sociale che della sostenibilità. Tutto ciò nel rispetto dell'identità territoriale con l'intento di farla crescere.



An aerial photograph showing a wide river curving to the left. On the right bank, there is a prominent white stone tower with a crenellated top. Below the tower, a residential area with several buildings and a parking lot is visible. A dirt path or road runs along the riverbank. The water is dark blue, and the surrounding land is green with trees and grass.

ARTE, CULTURA E TERRITORIO

Il territorio del GAL Adige è tanto ricco di storia, arte e cultura quanto ancora poco conosciuto, una porzione di natura che si estende tra i fiumi Adige e Canalbianco con un'estensione di appena 494 kmq, attraversati da percorsi ciclabili che uniscono la natura alla civiltà.

Proprio la storia accompagna il visitatore all'interno di questi 17 comuni polesani con numeri sorprendenti:

112 ville venete, 3 aree archeologiche, 111 beni monumentali comprendenti chiese, palazzi,

teatri, cinte murarie, torri e campanili, **2 castelli, 2 pinacoteche, 2 musei archeologici** e **2 musei civici**.

Ogni comune del territorio presenta importanti testimonianze sia a carattere socio-culturale che naturalistico. Partendo da ovest e dirigendoci verso est, nel territorio del GAL Adige, il primo comune che si incontra è **Giacciano con Baruchella** con gli incantevoli tratti arginali della Fossa Maestra da percorrere anche in bici, proseguendo per **Canda** si può ammirare Villa Nani Mocenigo, continuando si giunge a **Castelguglielmo** dove è stata ambientata una novella del Decamerone di Boccaccio, adiacente a questo comune sorge **San Bellino** che offre la visita della preziosa Basilica seicentesca.

Un po' più a nord, vicino agli argini del fiume Adige,

Lusia offre ai visitatori la possibilità di percorrere i suoi orti e degustare le squisite verdure prodotte dalla "fertile terra". A **Villanova del Ghebbo** ci si può dedicare allo shopping, la località è infatti famosa per i numerosi calzaturifici artigianali. Continuando si giunge nel paese di **Costa di Rovigo** che offre l'opportunità di visitare il Museo Etnografico "a l'Alboron".

Villamarzana sorge nelle vicinanze del Canalbianco, qui si può praticare il canottaggio presso la "Società Canottieri", ammirando il territorio da un'altra angolazione. Pagaiando si raggiunge **Ceregnano**, paese divenuto famoso per aver istituito "l'Assessorato alla felicità". Proseguendo si giunge a **Villadose**: da non perdere la rievocazione storica del Mercato della Centuriazione Romana.

In direzione Nord si incontra ancora l'Adige lungo le cui sponde si scorge **San Martino di Venezze**, testimone dell'operosità di questi territori con le sue belle corti rurali, tra cui Cà Venezze Giustiniani. Il tour si conclude a **Pettorazza Grimani**, con una visita al complesso rurale del '500, Corte Grimani, che ha dato il nome al paese.



Per approfondimenti visita il sito www.galadige.it

LE PERLE DEL GALADIGE

ARTE

VILLA BADOER, FRATTA POLESINE

Detta La Badoèra, è una villa veneta progettata dall'architetto Andrea Palladio nel 1554-1555 su commissione di Francesco Badoèr. È la prima villa in cui l'architetto vicentino utilizzò pienamente un pronao con frontone in facciata, nonché l'unica realizzata in territorio polesano. L'edificio, assieme alle altre ville palladiane del Veneto, è inserito dal 1996 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

IL CASTELLO DI ARQUÀ POLESINE

Si tratta del monumento medioevale più rilevante e meglio conservato del Polesine. Il Castello di Arquà, ora sede comunale, è sopravvissuto a tutte le fortezze costruite lungo il Canalbianco. Il complesso si compone di una torre merlata medioevale suddivisa in tre piani, di un corpo di fabbrica che si apre verso il cortile con tredici arcate seicentesche, dal granaio e dalle scuderie.

LA ROTONDA DI ROVIGO

Il Tempio della Beata Vergine del Soccorso è conosciuta come la Rotonda in relazione alla sua pianta ottagonale. La costruzione è compresa tra la fine del Cinquecento e l'inizio Seicento, quando Rovigo faceva parte della Repubblica di Venezia.

Il campanile alto 57 metri, fu costruito da Baldassare Longhena. All'interno si possono ammirare dipinti e decorazioni di diversi artisti del '600.

ABBAZIA DELLA VANGADIZZA, BADIA POLESINE

Fondata intorno all'anno 1000, è una meta culturale di gran fascino per la provincia di Rovigo. Acquisì rilievo



grazie alla presenza dei monaci Benedettini nell'800. Le vicende storiche videro numerosi passaggi di proprietà fino al 1810, quando Napoleone la soppresse. Oggi l'Abbazia offre un chiostro a pianta trapezoidale, dal quale si accede attraverso un arco gotico in cotto del 1400, fino ad arrivare al refettorio e al giardino dell'Abate.

SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL PILASTRELLO, LENDINARA

La storia del santuario è legata ad una serie di eventi straordinari che si verificarono a partire dal XVI secolo attorno a una Madonna con Bambino scolpita in legno d'olivo. Nel 1595 la città di Lendinara fu consacrata ufficialmente alla Madonna del Pilastrello. L'architettura della chiesa attuale è frutto di notevoli rimaneggiamenti di fine Settecento e inizio Ottocento. Nel gennaio del 1911 papa Pio X la elevò al rango di basilica minore.



ITINERARI

Cammino di Sant'Antonio

Il Cammino di Sant'Antonio intende ripercorrere alcune tappe tra le più significative dell'esemplare vita del grande Santo; rivivere la sua storia accompagnando, chi lo percorre, nei luoghi che l'hanno visto protagonista e che sono stati toccati dal suo carismatico passaggio.

Nelle terre dell'Adigetto

L'anello è definito *unico o quasi* perché attraversa luoghi con attrattive pressoché uniche: una torre medievale tra le più alte d'Italia; l'unico borgo golendale polesano ancora abitato; l'unico castello estense visitabile in Polesine; uno dei pochi mulini terragni dell'800, l'unica villa del Palladio in Polesine; il campanile più alto del Polesine e uno dei più alti in Italia.

Ciclopercorso Adige Po

L'itinerario che collega l'Adige al Po ha il fascino della scoperta e la peculiarità unica nel Polesine di raccontare, in meno di 50 km, le tappe fondamentali dell'evoluzione del territorio: dai primi insediamenti, risalenti a più di 3.000 anni fa, alle occupazioni che si sono susseguite nei secoli determinando stili architettonici e tradizioni. Parte integrante dell'itinerario sono gli ambienti naturali fluviali e le aperte campagne.



PRODOTTI

Aglione bianco polesano DOP

L'Aglione bianco polesano è un prodotto DOP, la cui qualità è garantita da un rigido disciplinare. Si distingue per la sua forma regolare e compatta, il colore bianco lucente, il profumo delicato e l'aroma intenso, molto persistente e grandi doti di serbevolezza.

A renderlo speciale è il terreno alluvionale, frutto delle numerose inondazioni ed esondazioni avutesi nei secoli, quindi ricco di calcio, magnesio, fosforo e potassio, ma anche il fattore umano, fatto di esperienza tramandata di padre in figlio.

Insalata di Lusìa IGP

Quella di Lusìa è l'unica insalata IGP d'Europa. Appartiene alla famiglia Asteracee *Lactuca Sativa* e si presenta nelle due varietà: Capitata o Cappuccia e Crispa o Gentile.

L'Insalata di Lusìa IGP è tutelata dal Regolamento CE a partire dal 2009, un riconoscimento che la Comunità Europea ha assegnato a questo prodotto che eccelle in qualità e trova positivo riscontro tra gli operatori commerciali.



Per approfondimenti visita il sito www.galadige.it